



**PADOVA FA BATTERE IL CUORE**  
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE  
VIA A. GABELLI 86  
35121 PADOVA  
C.F. 04811510280

[www.padovafabattereilcuore.it](http://www.padovafabattereilcuore.it)

## **Progetto di (In)formazione alla Rianimazione CardioPolmonare (RCP) degli Studenti dell'Università di Padova**

### **1. Premesse: Dimensioni del problema "Arresto Cardiaco"**

- La "morte cardiaca improvvisa" provoca, in Italia, circa 50000 decessi/anno
- Il 70% degli arresti cardiaci avviene in presenza di testimoni che potrebbero iniziare la RCP
- Del totale degli arresti cardiaci solo nel 15% dei casi uno o più testimoni iniziano effettivamente una RCP.
- L'avvio di una RCP da parte di un testimone di arresto cardiaco aumenta le probabilità di sopravvivenza del doppio/triplo. Se riuscissimo ad aumentare la percentuale di RCP immediata fino al 50-60% dei casi, potremmo salvare circa 100000 persone all'anno nella sola Europa

(fonte: Campagna VIVA)

Per arresto cardiaco improvviso si intende la cessazione improvvisa del battito cardiaco. L'80% degli arresti cardiaci improvvisi avvengono in casa e la maggior parte colpisce persone tra i 50 e i 60 anni, **ma nella sola provincia di Padova circa 10 persone ogni anno al di sotto ai 40 anni subiscono un arresto cardiaco.**

La sopravvivenza all'arresto cardiaco improvviso si gioca nei primi minuti dall'evento e che i cittadini testimoni dell'evento devono prendere parte attiva nel soccorso della sfortunata vittima di arresto cardiaco. Attualmente a Padova solo una quota compresa tra il 10 e il 15% degli arresti cardiaci viene rianimata, ma di questa circa la metà muore in ospedale o sopravvive con gravi danni neurologici (che gravano pesantemente sulle famiglie e sulla società). Anche se più del 70% degli arresti cardiaci avvengono di fronte a dei testimoni, solo una minoranza interviene con le manovre rianimatorie a causa di una scarsa "cultura della rianimazione" e perché i defibrillatori semiautomatici sono ancora pressoché introvabili. Nelle realtà dove tale cultura è molto radicata la sopravvivenza sale al 50%: ciò significa che, solo nella città di Padova, la vita di circa 30 persone all'anno che oggi muoiono potrebbe essere salvata ogni anno se solo i cittadini sapessero praticare un semplice massaggio cardiaco ed i defibrillatori fossero più diffusi.

### **2. Obiettivo: Fornire le nozioni di base di RCP**

Questa **iniziativa** nasce in seno all'Associazione Padova fa battere il cuore, che opera sul territorio provinciale con lo scopo di diffondere la cultura della rianimazione cardiopolmonare nella cittadinanza.

Il razionale è quello di trasmettere alla popolazione l'importanza di una RCP precoce, in relazione all'alta incidenza di arresti cardiaci sul territorio, nonché la relativa **semplicità di intervento**, alla portata di personale non sanitario.



La cultura della RCP non è ancora radicata nella popolazione, che spesso vede le manovre di base come esclusiva prerogativa di personale altamente specializzato. Per cambiare radicalmente tali credenze ormai superate, è opinione dell'Associazione Padova fa battere il cuore, che sia necessario operare formazione specialmente sui giovani. Per tale ragione i nostri corsi si rivolgono, in primis, agli studenti del Liceo. Al fine di estendere questo approccio, l'Associazione propone di rivolgersi agli **Studenti Universitari**, in gran parte considerabili più "maturi", dei più giovani liceali, e quindi ancor più pronti a modificare il loro approccio al tema dell'arresto cardiaco.

### 3. Metodi: Approccio teorico pratico

L'Associazione propone dei **brevi corsi** (circa due ore) in cui si insegna in maniera molto semplice i "quattro passi per salvare una vita": riconoscimento dell'arresto cardiaco, allertamento dei soccorsi, esecuzione del massaggio cardiaco ed uso del defibrillatore semiautomatico, con un approccio misto teorico/pratico con presentazione powerpoint ed esercitazione su manichini.

I corsi dovranno essere necessariamente a **partecipazione volontaria**.

